IL GAZZETTINO BELLUNO

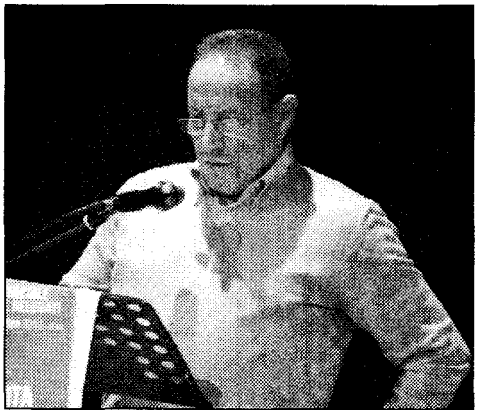
Quotidiano

Data 03-01-2015
Pagina 2
Foglio 1

SINDACATI Ludovico Bellini, segretario Cgil, replica alle affermazioni del presidente di Confindustria

«Ma quale ripresa, siamo ancora in fase di stallo»

Giuditta Bolzonello

BELLUNO

Il 2015 è iniziato ma la ripresa non c'è, è ancora lontana. È la replica a quanto dichiarato a fine anno in quello che è stato una sorta di bilancio, anche di fine mandato, di Confindustria Belluno Dolomiti con il presidente uscente Giandomenico Cappellaro. Ludovico Bellini *(nella foto)* segretario generale della Cgil bellunese non ci sta: «Confindustria ha dato dei dati un po' discordanti. Ha parlato di timidi segnali di ripresa ma i dati che ha poi consegnato ci "consegnano" ancora un arretramento dell'industria, sono più le aziende che chiudono di quelle che aprono. Per non parlare delle assunzioni». Ed è proprio sulle assunzioni che Bellini puntualizza ulteriormente con un dato su tutti. I nuovi assunti non solo non coprono le cessazioni ma sono fatte tutte attraverso le agenzie interinali. «Nonostante i proclami del Jobs Act noi non vediamo lo sviluppo». Analisi fatta sui dati e con il confronto con i lavoratori, ma in questo quadro provinciale che continua ad essere a tinte fosche c'è un aspetto che conforta. Ancora Bellini: «La nostra fortuna è di operare in una provincia con due poli forti che trainano, occhialeria e freddo. C'è una ripresa ma è dovuta a ordini che arrivano dall'estero, se dovessimo tornare a parlare del mercato italiano non c'è dubbio: siamo ancora fermi». Insomma il 2015 è iniziato così come è finito l'anno che lo ha preceduto, difficoltà crescenti e incertezza per quello che verrà con i giovani sempre più decisi ad andarsene e i pensionati costretti a vivere con poco e senza gli 80 euro che il sindacato continua a chiedere. Per la Cgil sarà ancora un anno di lotta e lavoro perchè «quello che il Governo sta facendo non porta allo sviluppo economico del nostro Paese».